

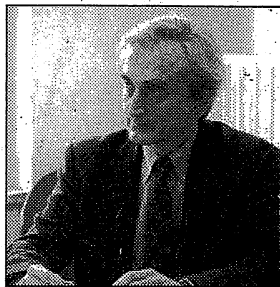
In via Testa ricerche in ambito economico e sociale

Si rafforza il Centro Studi sullo sviluppo locale

Un centro di documentazione sul turismo, un archivio virtuale dell'Astigiano e poi ricerche e conferenze: l'ultima in ordine di tempo la presentazione dell'Osservatorio sul mondo giovanile realizzato per conto della Provincia.

Sono ambiziosi i progetti a medio termine del neonato Centro studi sullo sviluppo locale, evoluzione del Laboratorio sull'azione comunicativa, nato alla fine del 2003 per volontà di Asti studi superiori e Dipartimento di ricerca sociale dell'Università del Piemonte orientale.

Dal secondo piano di via Testa, sede del Centro, spiegano così le ragioni che hanno portato alla nascita di un secondo polo di ricerca che segue di poco la creazione del centro studi sullo sviluppo rurale della collina attivato sempre dalla facoltà di Scienze politiche: "La volontà è quella di abbinare ricerca e docenza puntando alla massima specializzazione - spiega Maria Luisa Bianco, direttore del Diparti-



Enrico Ercole (Foto Pletto)

mento- per fare del polo universitario astigiano un centro di eccellenza per la ricerca e non un super liceo satellite delle università".

Obiettivo principale creare un focus sull'importanza della dimensione locale dello sviluppo economico: "Per fare questo abbiamo scelto una politica di piccoli passi", aggiunge il direttore del Centro, Enrico Ercole. Nei tre anni di attività, il Laboratorio ha macinato un complesso percorso di accreditamento istituzionale e accademico, dalle indagini svolte per conto di Comune, Ente parchi astigiano e Cna, a ricerche co-finanziate dal Miur, il Ministero dell'Università e della ricerca, come il lavoro



Maria Luisa Bianco (Foto Pletosu)

"Le rappresentazioni della devianza e delle sanzioni nei processi di socializzazione normativa degli adolescenti" realizzato in collaborazione con le università di Ancona, Milano, Modena-Reggio Emilia, Urbino e Alesandria e oggetto di un convegno nazionale in programma al teatro Alfieri il prossimo autunno.

L'obiettivo a medio e lungo termine è quello di incrementare le risorse umane a disposizione. Attualmente lavora a tempo pieno solo Paolo Parra Saiani, docente della scuola di Statistica per la biologia e le scienze umane, lo affiancano alcuni ricercatori/borsisti dedicati ai progetti già finanziati.

c.s.